

14 marzo 2024 12:37

Il proibizionismo è il problema dei problemi. Non solo droghe. Il caso Australia

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Nonostante nel mondo il proibizionismo sulle droghe sia in fase (leggera) di superamento, dove è applicato, e non solo alle droghe, danni di tutti i tipi sono la costante.

E' il caso dell'Australia, Paese che non "brilla" - a parte alcuni specifici territori - per aver legalizzato la cannabis, mentre è il primo Paese al mondo ad aver [legalizzato l'uso di sostanze psichedeliche per uso terapeutico](#).... ma l'Australia è un Paese dove, [in questo momento](#), il divieto di tabacco e svapo sta provocando danni come quando - e peggio - il proibizionismo era un affare solo di droghe.

Tasse fra le più alte al mondo (con prossime emulazioni, sembra, anche in Uk), ed ecco che la criminalità organizzata si fa avanti e comincia a dare la migliore offerta sul mercato. Sequestro di prodotti illegali e chiusure di negozi sempre in crescita. Qualità dei prodotti sempre più bassa e pericolosa per la salute dei consumatori. Ad ogni sequestro o attività di polizia, la delinquenza colpita viene sostituita da nuova delinquenza, meglio attrezzata, più violenta e meglio organizzata. Come sempre in questi frangenti, i più colpiti da queste politiche sono le persone con minor reddito e le comunità più emarginate.

Sembra che la storia attuale e quella passata (il proibizionismo sull'alcol in Usa dal 1920 al 1933) non abbiano insegnato nulla.

Certo, si potrebbe fare come auspicano nei loro costanti - quanto imbarazzanti - moniti antidroga i politici Matteo Salvini, Maurizio Gasparri e dintorni.... che non sono molto distanti da quelli che dicono il contrario ma non fanno nulla.... ma il mondo, e gli esseri umani, non funzionano così. Dove le politiche di questi signori sono applicate, è un disastro. E dove quel metodo si emula - sempre per il bene degli altri, per carità - il disastro si estende.

Il proibizionismo è un parametro discriminante di valutazione.

Si pensi a regimi come il putinismo o più o meno filo-Hamas, con divieti di droghe e assenza di libertà individuali che portano anche alla morte di chi non si adegua... ebbene, in Italia e in Europa, per esempio, ci sono molti "fan" di questi regimi che, nel contempo, dicono di essere favorevoli a legalizzazione di droghe ed estensione delle libertà individuali... che se avessero il sopravvento i loro paladini, dovrebbero decisamente farne a meno.

Libertà e liberalismo sono inconciliabili con ogni forma di proibizionismo. E' bene che se lo ricordino i singoli, le associazioni, i partiti, i legislatori... e se hanno qualche dubbio...quanto accade in Australia è a loro disposizione.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)